



Padre

GIUSEPPE FENILI

- * Nascita 19.11.1927 a Sforzatica S. Maria (Bg)**
- * Professione 08.09.1947 a Belgirate (No)**
- * Ordinazione 28.02.1953 a Loreto (An)**
- * Morte 20.09. 2011 a Bergamo**
- * Sepoltura a Sforzatica S. Maria (Bg)**

Giuseppe Fenili nasce il 19 novembre 1927, in una numerosa famiglia, a Sforzatica S. Maria (Bg), paese generoso di vocazioni alla Compagnia di Maria. Entra alla Scuola Apostolica di Redona nel 1939. A Belgirate (No), dopo il Noviziato, emette la prima professione l'8 settembre 1947, anno della canonizzazione di s. Luigi Maria.

Le valutazioni degli educatori lo descrivono: «accurato nella persona, carattere gentile, temperamento calmo; metodico. Forte ideale monfortano...». A Loreto (An) attende agli studi teologici e viene ordinato sacerdote nella Basilica della Santa Casa il 28 febbraio 1953.

P. Giuseppe raggiunge Roma per conseguire il dottorato in S. Teologia e dal 1955 al 1963 è professore nel nostro Studentato. In seguito, è nominato Superiore della neonata Scuola Apostolica di Reggio Calabria. In una lettera al Provinciale scrive: «Le esprimo il mio senso di riconoscenza per la fiducia avuta in me, nel mettermi alla Direzione di una casa di formazione... Il sacrificio comincia a farsi sentire, ma lo farò volentieri per le nostre vocazioni monfortane». Nel 1968 è Maestro dei Novizi, nelle sedi provvisorie di Barzizza (Bg) e di Roncà (Vr). Nel 1970, a Roma in aiuto alla parrocchia di Via Cori, consegue la specializzazione in Teologia Spirituale. Nel 1973 il Noviziato trova sede e candidati e P. Giuseppe è inviato a Santeramo (Ba) come Padre Maestro.

Nel 1975 viene eletto Superiore Provinciale. Una responsabilità troppo gravosa per lui e che a lungo andare incide sulla sua salute. Termina il suo servizio nel 1980 e si ferma a Roma come animatore spirituale dello Studentato. Ma ci vuole del tempo per recuperare salute e serenità. In una lettera del 1983 scrive al Provinciale: «Preghi tanto per me, perché sappia vedere in questa mia vita, il volere di Dio, che mi purifica. Quando non riesco a dire il breviario dico al Signore che la mia vera e sentita preghiera è questa mia vita sofferta».

Nel 1984 ritorna a Santeramo in aiuto alla formazione, per il ministero delle confessioni e per la cura pastorale e umana nell'ospedale cittadino e in una casa di riposo. P. Giuseppe si caratterizza per la generosità, la continuità nel lavoro, l'attenzione e l'interesse per il cammino della Congregazione e della Provincia. Cura la celebrazione eucaristica, ama la liturgia e il canto sacro.

Nel 2005, con non poca sofferenza, raggiunge *Villa Montfort*. Qui vive serenamente, partecipa della vita comunitaria, impegnando il tempo fra preghiera, lettura e studio. Si compiace di scrivere a mano e in bella grafia una serie di brevi articoli sulla spiritualità monfortana, manifestando il desiderio che siano pubblicati sulla rivista *L'Apostolo di Maria*. In una 'preghiera dell'anziano', trovata nel suo breviario, sottolinea le seguenti parole: «Tu mi hai dato la Vergine Maria come madre della mia sera. A lei affido i miei giorni: c'è un figlio ancora da partorire e condurre nell'eternità». Una complicazione al sistema cerebrale mina rapidamente la sua salute. Chiude il suo pellegrinaggio terreno il 20 settembre 2011. P. Giuseppe riposa nel cimitero di Sforzatica, suo paese di origine.